

LA MEMORIA

**In bicicletta
per ricordare
le staffette**

GUIDO NOVARIA

Il 25 aprile di settant'anni fa per centinaia di staffette partigiane piemontesi fu la fine di una lunghissima pedalata, iniziata 18 mesi prima. Combattono la loro guerra, a fianco dei «ribelli», macinando centinaia di chilometri su biciclette sgangherate, diventate la loro arma migliore per sfuggire ai posti di blocco dei nazifascisti. Staffette spesso dimenticate dalla storiografia ufficiale della Resistenza, nonostante il coraggio dimostrato.

E dire che già un grande regista come Giuliano Montaldo aveva fatto diventare la bicicletta - e la svedese Ingrid Thulin trapiantata in un paesino della Padania - protagonista del suo insuperabile «L'Agnes va a morire». Ricorda il regista genovese: «Nel salone degli oggetti smarriti del Comune di Lugo c'erano le biciclette dell'epoca delle staffette. Una messa meglio e l'altra un po' più sgangherata. La Thulin, contrariamente a me, preferiva quella più scassata per cui

nel Parco del Valentino; lungo corso Massimo D'Azeglio si tornerà quindi verso corso Vittorio, lo si percorrerà fino a piazza Carlo Felice, per svoltare quindi in via Roma. L'arrivo è previsto per le ore 16.30 in piazza San Carlo, dove si terrà un momento celebrativo con l'intervento di bande musicali.

Battaglione Piemonte

«Quella del Battaglione Alpini Piemonte è una storia poco conosciuta», hanno detto ieri il presidente del Consiglio comunale Giovanni Porcino e il generale Franco Federici, comandante della Taurinense, scoprendo la targa sistemata sul muro esterno della caserma Monte Grappa, «cuore» degli alpini piemontesi. È stato poi presentato il libro di Franco e Tomaso Cravarezza, dedicato alla storia del reparto, in distribuzione con La Stampa.



Ingrid Thulin, la «staffetta»

la portammo da un meccanico. Nello sfilare il sellino, si trovò dentro la canna un messaggio che una staffetta partigiana avrebbe dovuto consegnare. Quel messaggio è ancora esposto nel museo di Lugo».

Pedalata e Liberazione

Alle staffette e alle loro bici Torino dedica la pedalata di domenica prossima «In bici per la libertà», che alle 15,30 partirà da piazza Vittorio, dove il 6 maggio 1945 prese avvio la grande manifestazione per la città liberata. Si ripercorrerà in parte l'itinerario della storica sfilata di 70 anni fa: da corso Cairoli, si entrerà

